

LT VENERDI 18 NOVEMBRE 2005

l'intervista Neri da questa sera porta in scena al Colosseo il suo spettacolo "Franco... oh Franco!"

«Sogno di lavorare con De Niro»

Il comico: «Riproporrò il mio show in versione più teatrale. In cantiere un progetto con Greggio»

Con ancora in corpo l'adrenalina della diretta televisiva, il comico calabro-torinese Franco Neri, lasciata "Striscia la notizia" torna sotto la Mole con il suo "Franco... oh Franco!", lo spettacolo ospite da stasera fino a domenica al Colosseo (info 011.6698034), uno spassoso percorso attraverso il tempo, ma soprattutto attraverso il Belpaese.

Un viaggio che fa ridere e sorridere, ironizzando su quelle che sono le più simpatiche differenze e caratterizzazioni dell'Italia meridionale e in particolare della sua Calabria, rispetto a quelle del nord, nello specifico piemontesi. Il tutto dominato dall'immane bruciore del peperoncino di Soverato.

«Rieccomi nella città del Gian-duotto... - esordisce Neri -. Ho pensato di tornare con il mio spettacolo leggermente rivisto: è molto più teatrale e fa più ridere».

Ci saranno novità?

«Non proprio. A "Striscia" mi sono messo in gioco proponendo nuove maschere come Zia Concetta e il cugino Gaetano. Questi e altri personaggi saranno i protagonisti del mio nuovo spettacolo che andrà in scena il prossimo settembre. Quello che, invece, vedranno i torinesi non è altro che lo spettacolo già proposto, aggiustato in qualche dettaglio. Diciamo che abbiamo dato un'altra

mano di bianco». **Com'è andata l'esperienza con la trasmissione di Ricci?**

«Direi molto bene. Non pensavo dopo solo due settimane di apparizioni estive, di essere chiamato per altri due mesi».

Quindi le manca "Striscia"?

«Molto e mi manca soprattutto il rapporto con un grande amico come Ezio Greggio. A livello personale abbiamo legato subito».

Avete altri progetti insieme?

«Sì. C'è in ballo un possibile film. Non sappiamo se è per la tv o il cinema. Questo è solo uno dei tanti progetti».

Come sono le Veline?

«Sono due ragazze normali, simpaticissime con tanta voglia di far vedere al pubblico che non sono solo belle. Quest'anno Ricci ha visto molto bene: sono brave e intelligenti».

Qual è la differenza tra il palcoscenico di "Zelig" e la scrivania di "Striscia"?

«A "Striscia" sono stato in-

sieme conduttore e comico.

Questo in 45 minuti tutti in diretta. Ho cercato di essere a "Striscia" quello che ero anche a "Zelig": un comico».

Quanto deve al piccolo schermo?

«Io devo tutto alla televisione. È un mezzo molto potente per farsi conoscere».

Se un giovane comico volesse seguire le sue orme, cosa gli consigliereste?

«Sicuramente di andare a scuola. Perché per fare l'attore occorre essere preparati. Poi di fare esperienza in tanti locali».

Avrebbe mai pensato che "Franco, oh Franco" sarebbe diventato il suo personale "tormentone"?

«Questo per me non è un tormentone. Da bambino mia madre mi chiamava così, quindi per

me è naturale. Forse è proprio perché è così genuino che ha avuto tanto successo».

Quanto conta nella sua carriera la sua famiglia e il suo essere calabrese?

«Più che carriera la mia professione la chiamerei divertimento. La famiglia conta tantissimo, io racconto solo ed esclusivamente della famiglia, ma non esclusivamente della mia. Parlo della famiglia tipo, quella di ogni italiano. Cerco di portare in scena quello che succede in tutte le case dal sud al nord».

Lei si sente più calabrese o torinese?

«Mi sento un calabrese che vive nella più grande città della Calabria: Torino...».

Progetti futuri?

«Sto lavorando al nuovo spettacolo, ho in uscita il film "Sono tornato al Nord", la preparazione di un altro lavoro cinematografico insieme con Ezio e molte altre cose».

In conclusione, esprima un desiderio...

«Mi piacerebbe fare una comparsata insieme con Robert De Niro. Credo che la possibilità di stare al fianco di un mito del cinema mondiale non sia solo un mio desiderio. Mi sembra un sogno realizzabile: non chiedo una parte, ma solo una piccola apparizione. Questo mi ripagherebbe di tanti sacrifici».

Franca Cassine

